



**ATC 14 PISA OVEST E ATC 15 PISA EST: CON L'ULTIMO
CENSIMENTO AL FAGIANO SI CHIUDE IL PRIMO TRIENNIO DEL
PROGETTO DEDICATO ALLA FAUNA STANZIALE;
PARTECIPAZIONE E VOLONTARIATO PER GUARDARE AVANTI!**

11 Agosto 2026

Comunicato stampa



Si è svolto sabato 8 agosto nei territori degli ATC 14 Pisa Ovest e ATC 15 Pisa Est il quinto censimento al fagiano al tramonto da appostamento, che ha interessato i comuni di Volterra, Montecatini Val di Cecina, Casciana Terme, Chianni e Terricciola. Una giornata molto partecipata, che ha rappresentato anche il momento conclusivo del primo triennio di un importante progetto dedicato alla piccola selvaggina stanziale.

www.atcpisa.it



I dati raccolti saranno disponibili nelle prossime settimane. Al di là dei risultati numerici dell'ultima sessione, la giornata ha però consentito di tracciare un primo bilancio di un percorso che in tre anni ha coinvolto centinaia di cacciatori chiamati a collaborare direttamente alle attività di monitoraggio sul campo.

Un'esperienza nata con obiettivi molto più ampi rispetto a quelli di un semplice censimento del fagiano. Il progetto ha infatti puntato prima di tutto a individuare le aree nelle quali concentrare interventi capaci di migliorare concretamente gli habitat e creare condizioni più favorevoli alla presenza e alla riproduzione della piccola selvaggina stanziale. Un lavoro costruito attraverso la conoscenza del territorio, il confronto con le realtà agricole presenti e il coinvolgimento diretto di tecnici e volontari, con l'obiettivo di rendere gli interventi più mirati ed efficaci.

Accanto ai miglioramenti ambientali, il progetto ha voluto rilanciare il ruolo delle Zone di Ripopolamento e Cattura e dei gruppi di volontariato che vi operano, rafforzando allo stesso tempo le modalità di monitoraggio e affinando le tecniche di censimento e gestione. I censimenti realizzati in questi tre anni hanno rappresentato quindi una componente di un percorso più articolato: conoscere meglio la presenza e la distribuzione della fauna per orientare le scelte gestionali, verificare nel tempo gli effetti degli interventi e costruire una base di dati e di esperienza utile alla programmazione futura.

Le giornate di censimento hanno rappresentato uno degli strumenti attraverso i quali il progetto mirava a costruire nel tempo una conoscenza più approfondita della fauna presente. Il metodo utilizzato, basato su osservazioni contemporanee da postazioni fisse dal tardo pomeriggio al tramonto, ha permesso di raccogliere informazioni non soltanto sul fagiano, ma su numerose altre specie presenti nelle aree interessate.

Fondamentale, nell'arco dell'intero progetto, è stato il contributo di Agrofauna con i suoi tecnici, che ne ha curato la strutturazione tecnico-scientifica durante i tre anni, seguendo con precisione e continuità l'organizzazione delle diverse giornate di censimento, garantendo il coordinamento dei partecipanti, delle postazioni e della raccolta dei dati. Il valore dell'esperienza maturata in questi tre anni sta però soprattutto nella capacità di aver costruito una rete di partecipazione sul territorio. Un patrimonio fatto di conoscenze, dati, volontariato che gli ATC intendono non disperdere.



"Voglio ringraziare tutti i volontari che in questi anni hanno partecipato e i tecnici che hanno seguito il progetto." Ha sottolineato Mauro Bettini - Presidente dell'ATC 14 Pisa Ovest - durante il suo intervento al termine della cena offerta ai partecipanti dell'ultima gironata di censimento. "Uno degli obiettivi era proprio valorizzare e rilanciare il volontariato, e la risposta che abbiamo avuto è stata importante. Avevamo destinato a questo percorso risorse significative e una parte consistente è ancora disponibile: vogliamo verificare, anche alla luce del nuovo Piano Faunistico Venatorio, la possibilità di prorogare e implementare questo lavoro".



Il progetto triennale prevedeva infatti un investimento complessivo di ben 450 mila euro, con interventi di miglioramento ambientale da realizzare attraverso la concertazione ed il confronto con gli agricoltori del territorio pisano. A fronte delle risorse inizialmente previste, meno della metà è stata fin'ora utilizzata: da qui la volontà degli Ambiti di valutare la prosecuzione e l'ampliamento delle attività, magari con nuove prospettive.

Un percorso che assume oggi un valore ancora maggiore, alla luce della recente approvazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale e delle nuove opportunità gestionali che potranno aprirsi anche per la selvaggina nobile stanziale.





"Sono stati tre anni molto positivi." Ha aggiunto Gianluigi Ladurini – Presidente dell'ATC 15 Pisa Est -. "Presidiare e conoscere il territorio deve essere un punto di partenza, non un punto di arrivo. I risultati di questo ultimo censimento saranno disponibili tra qualche tempo, ma quanto costruito in questi tre anni ci consegna già una base solida sulla quale ragionare, anche in vista delle opportunità offerte dal nuovo Piano e delle future valutazioni che dovremo fare sugli istituti presenti sul territorio".



Il primo triennio si chiude dunque con un patrimonio importante di esperienza, conoscenze e partecipazione. Non una conclusione, ma una base concreta dalla quale partire per una nuova fase, nella quale gli ATC 14 Pisa Ovest e 15 Pisa Est intendono continuare a investire sulla gestione della piccola selvaggina stanziale e sul miglioramento degli habitat, attraverso il coinvolgimento diretto dei cacciatori e un rapporto sempre più stretto con il mondo agricolo. Una collaborazione indispensabile questa per rendere efficaci gli interventi sul territorio, favorire il rilancio della fauna stanziale, contribuendo, allo stesso tempo, all'incremento della biodiversità.